

230615_PRL

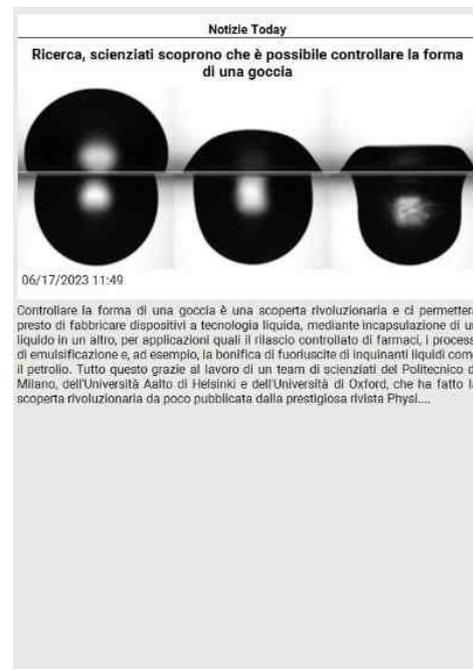
230615_PRL

17/06/2023	Notizie Today		4
<hr/>			
16/06/2023	IDolomiti		5
<hr/>			
16/06/2023	Tiscali	<i>AskaneWS</i>	6
<hr/>			
16/06/2023	Libero		7
<hr/>			
16/06/2023	AskaneWS		8
<hr/>			
16/06/2023	Giornale d'Italia		9
<hr/>			
16/06/2023	ilsole24ore.com		10
<hr/>			
16/06/2023	ilmessaggero.it		11
<hr/>			
16/06/2023	Notizie		12
<hr/>			
16/06/2023	Ultime Notizie Oggi		13
<hr/>			
16/06/2023	Vivere Pesaro		14
<hr/>			
15/06/2023	Isicilia.it		16
<hr/>			
15/06/2023	Vetrina Tv	<i>Vetrinatv</i>	17
<hr/>			
15/06/2023	Alto Mantovano News		19
<hr/>			
15/06/2023	Money		20
<hr/>			
15/06/2023	Tele Sette Laghi		21
<hr/>			
15/06/2023	Sannio Portale		23
<hr/>			
15/06/2023	Panathlon Club Milano		24
<hr/>			
15/06/2023	Libere Notizia		25
<hr/>			
15/06/2023	ilroma.it		26
<hr/>			
15-06 16:23	RICERCA, SCIENZIATI SCOPRONO CHE È POSSIBILE CONTROLLARE LA FORMA DI UNA GOCCIA		
<hr/>			
15/06/2023	Vivere Varese		27
<hr/>			
15/06/2023	TF News		29
<hr/>			

15/06/2023	Cremona Oggi	30
<hr/>		
15/06/2023	Sbircia la Notizia	31
<hr/>		
15/06/2023	Vesper News	32
<hr/>		
15/06/2023	Informazione Riservata	33
<hr/>		
15/06/2023	Vivere Enna	34
<hr/>		
15/06/2023	Savona News	36
<hr/>		
15/06/2023	The Soundcheck	37
<hr/>		
15/06/2023	Studenti.it	39
<hr/>		
15/06/2023	Vivere Cremona	40
<hr/>		
15/06/2023	Vivere Camerino	42
<hr/>		
15/06/2023	Vivere Pescara	43
<hr/>		
15/06/2023	Notizie	44
<hr/>		
15/06/2023	La Legge per Tutti	46
<hr/>		
15/06/2023	Quotidiano Contribuenti	47
<hr/>		

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physi...*



IL VIDEO. Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano: "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00.



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Askaneews

di Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00 .



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00 SUGGERITI.



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Una scoperta con applicazioni per sanità e ambiente Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni

industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 - Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00 Navigazione articoli.



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Una scoperta con applicazioni per sanità e ambiente Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00.



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00.



Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

EMBED Una scoperta con applicazioni per sanità e ambiente Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, ha fatto una scoperta rivoluzionaria, da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina, l'idrofobina. Come ha spiegato Pierangelo Metrangolo, del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano. "L'idrofobina è una proteina naturale che estraiamo da un fungo, quindi una proteina edibile, che però ha delle proprietà incredibili. È una proteina di dimensioni nanometriche e si autoassembla sulla superficie e all'interfaccia tra due liquidi, ad esempio l'olio e l'acqua. E quindi è in grado di solubilizzare l'olio nell'acqua, cosa che non sarebbe naturale". Le peculiari proprietà dell'idrofobina consentono quindi di ipotizzare numerose applicazioni industriali. Ad esempio è possibile bonificare il rilascio di oli nell'acqua, come nel caso di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio, andando a ricoprire e incapsulare l'olio all'interno di questi film di idrofobina. Tra le altre applicazioni, il rilascio controllato di farmaci fino al controllo della forma e all'incapsulamento di liquidi. Inviati del 16/06/23 14:33 -- Audio - Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi 00:00:00:00 20230616_video_14325440 00:00:00:00 00:00:00:00 00:00:00:00.



Notizie

230615_PRL

Controllare una goccia è possibile, lo studio del Politecnico Mi

Milano, 16 giu. (askanews) - Poter controllare la forma di una goccia d'acqua: un traguardo che potrebbe trovare molte applicazioni nella nostra vita quotidiana, dai farmaci all'ambiente. Un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxfo...



Ultime Notizie Oggi

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Politecnico Milano: "E' una rivoluzione. Possibili applicazioni come il rilascio controllato di farmaci o la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio" fonte : https://www.adnkronos.com/ricerca-scienziati-scoprono-che-e-possibile-controllare-la-forma-di-una-goccia_4mKFrPnGWnbsI79eZXdAwU argomenti collegati Bce, nuovo aumento tassi da 25 punti. Lagarde: "A luglio ulteriore rialzo" (Adnkronos) - Secondo l'Eurotower "l'inflazione è in calo ma si prevede che rimarrà troppo alta per... Alimenti, Consorzio Grana Padano avvia collaborazione con McDonald's (Adnkronos) - Il Consorzio Tutela Grana Padano da oggi entra ufficialmente nel paniere dei prodotti italiani...

Ultime Notizie Oggi

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia



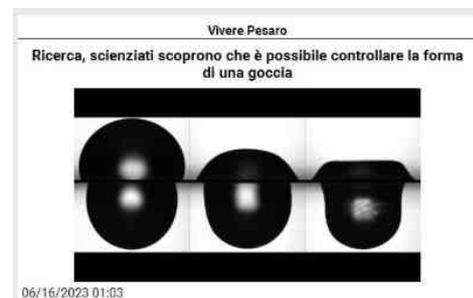
06/16/2023 09:03

(Adnkronos) - Politecnico Milano: "E' una rivoluzione. Possibili applicazioni come il rilascio controllato di farmaci o la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio" ... fonte : https://www.adnkronos.com/ricerca-scienziati-scoprono-che-e-possibile-controllare-la-forma-di-una-goccia_4mKFrPnGWnbsI79eZXdAwU argomenti collegati Bce, nuovo aumento tassi da 25 punti. Lagarde: "A luglio ulteriore rialzo" (Adnkronos) - Secondo l'Eurotower "l'inflazione è in calo ma si prevede che rimarrà troppo alta per... Alimenti, Consorzio Grana Padano avvia collaborazione con McDonald's (Adnkronos) - Il Consorzio Tutela Grana Padano da oggi entra ufficialmente nel paniere dei prodotti italiani...

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Senigallia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo

del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. TI POTREBBERO INTERESSARE Questo è un lancio di agenzia pubblicato



- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Senigallia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione

Vivere Pesaro

230615_PRL

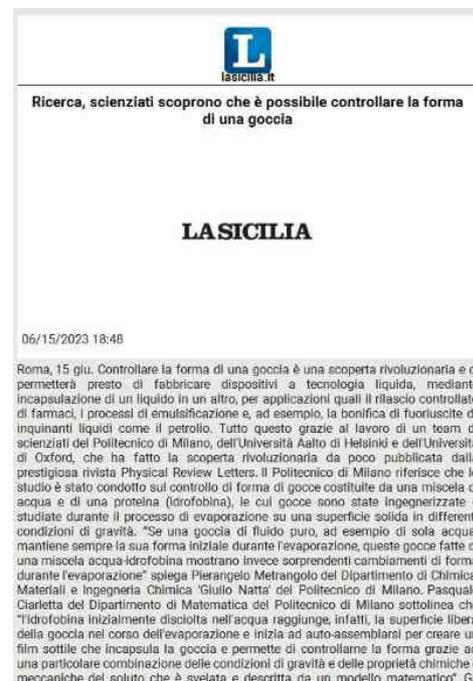
il 16 giugno 2023 52 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/edxg> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Roma, 15 giu. Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il

Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione"

spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente



Vetrina Tv

230615_PRL

con loro" aggiunge infine Fermi. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. (Adnkronos).



(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse

Money

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. «Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione» spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che «l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico». Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. «Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro» aggiunge infine Fermi. Argomenti: economia.



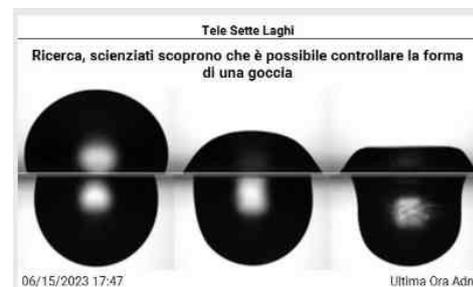
Tele Sette Laghi

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria



(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse

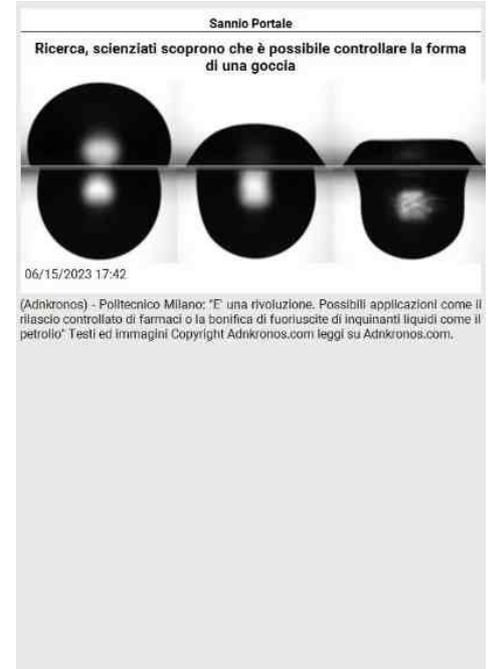
Tele Sette Laghi

230615_PRL

e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. https://www.adnkronos.com/ricerca-scienziati-scoprono-che-e-possibile-controllare-la-forma-di-una-goccia_4mKFrPnGWnbsl79eZXdAwUeconomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

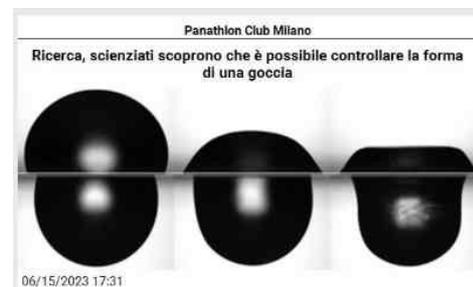
(Adnkronos) - Politecnico Milano: "E' una rivoluzione. Possibili applicazioni come il rilascio controllato di farmaci o la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio" Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com leggi su Adnkronos.com.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

15 Giu 2023 (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Sorgente: Adnkronos.



15 Giu 2023 (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare

Libere Notizia

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. economia.



(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento

15-06 16:23 RICERCA, SCIENZIATI SCOPRONO CHE È POSSIBILE CONTROLLARE LA FORMA DI UNA GOCCIA

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Data Notizia: Ora Notizia:.

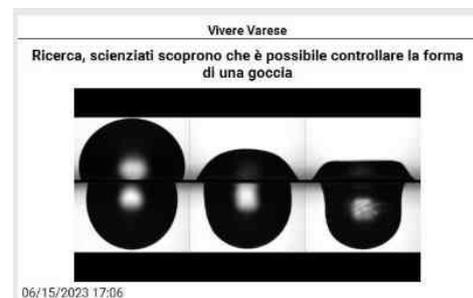


Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo

del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 giugno 2023 38 letture



- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione

Vivere Varese

230615_PRL

In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui:
<https://vivere.me/edxg> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Sbircia la Notizia

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

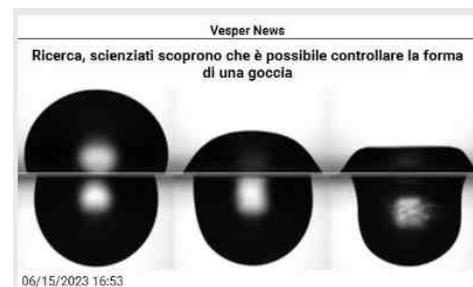
Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento

di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse

Informazione Riservata

230615_PRL

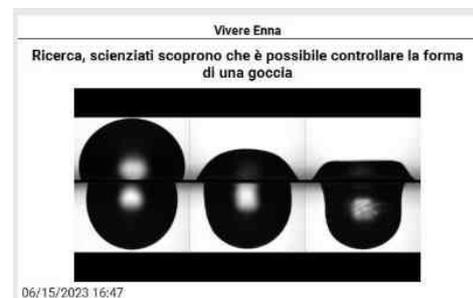
Ultime Notizie - Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Adnkronos, ENT, Get The Facts contro la Disinformazione.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 giugno 2023 32 letture



06/15/2023 16:47

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione

Vivere Enna

230615_PRL

In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui:
<https://vivere.me/edxg> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.



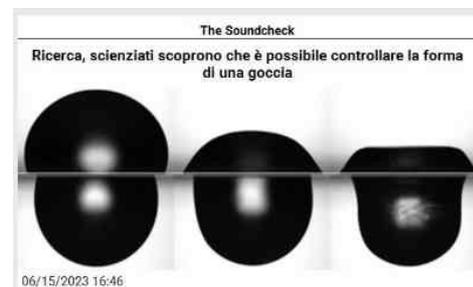
The Soundcheck

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Condividi su Facebook Twitter LinkedIn Email WhatsApp Messenger Telegram Condividi (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione"

spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.



Condividi su Facebook Twitter LinkedIn Email WhatsApp Messenger Telegram Condividi (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.

The Soundcheck

230615_PRL

-economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi su Facebook Twitter LinkedIn Email WhatsApp
Messenger Telegram Condividi.

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Di Adnkronos. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.

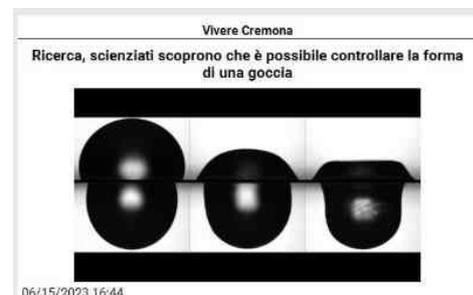


06/15/2023 16:45

Di Adnkronos. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 16 giugno 2023 20 letture



06/15/2023 16:44

- (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Vivere Italia Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione

Vivere Cremona

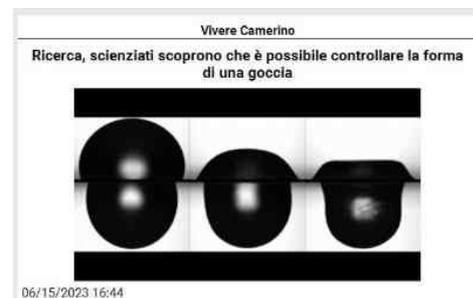
230615_PRL

In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui:
<https://vivere.me/edxg> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

2' di lettura Vivere Senigallia 15/06/2023 - (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione"

spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. da Adnkronos.

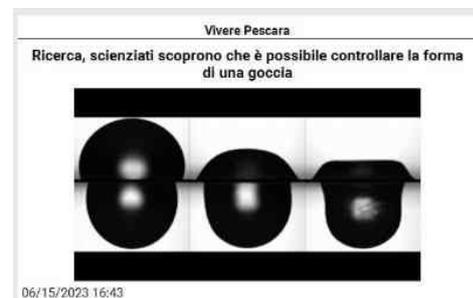


06/15/2023 16:44

2' di lettura Vivere Senigallia 15/06/2023 - (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

2' di lettura **Vivere Italia** 15/06/2023 - (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi. da Adnkronos.



06/15/2023 16:43

2' di lettura **Vivere Italia** 15/06/2023 - (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica

Notizie

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi d... Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista *Physical Review Letters*. Il Politecnico di Milano riferisce che lo studio è stato condotto sul controllo di forma di gocce costituite da una miscela di acqua e di una proteina (idrofobina), le cui gocce sono state ingegnerizzate e studiate durante il processo di evaporazione su una superficie solida in differenti condizioni di gravità. "Se una goccia di fluido puro, ad esempio di sola acqua, mantiene sempre la sua forma iniziale durante l'evaporazione, queste gocce fatte di una miscela acqua-idrofobina mostrano invece sorprendenti cambiamenti di forma durante l'evaporazione" spiega Pierangelo Metrangolo del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' del Politecnico di Milano. Pasquale Ciarletta del Dipartimento di Matematica del Politecnico di Milano sottolinea che "l'idrofobina inizialmente disciolta nell'acqua raggiunge, infatti, la superficie libera della goccia nel corso dell'evaporazione e inizia ad auto-assemblarsi per creare un film sottile che incapsula la goccia e permette di controllarne la forma grazie ad una particolare combinazione delle condizioni di gravità e delle proprietà chimiche e meccaniche del soluto che è svelata e descritta da un modello matematico". Gli scienziati osservano che questa ricerca dimostra l'importanza di un approccio multidisciplinare per stimolare l'innovazione: l'interazione fra matematica e chimica ha permesso la comprensione di un nuovo fenomeno fisico ed il suo trasferimento tecnologico per ingegnerizzare materiali innovativi che rivoluzioneranno diverse applicazioni industriali. La collaborazione degli autori dello studio Pasquale Ciarletta, Pierangelo Metrangolo e Davide Riccobelli, è stata finanziata dal progetto NewMed di Regione Lombardia per creare metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata. "Sono orgoglioso del fatto che un progetto di Regione Lombardia abbia consentito al Politecnico di Milano di sviluppare questi studi, che hanno portato a questa scoperta rivoluzionaria" afferma l'assessore regionale della Lombardia all'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi. "Ancora una volta le Università lombarde dimostrano di essere all'avanguardia



Notizie

230615_PRL

nel campo della Ricerca e questo non può che essere motivo di grande soddisfazione. Mi piacerebbe poter incontrare il team di scienziati del Politecnico, per potermi congratulare personalmente con loro" aggiunge infine Fermi.

La Legge per Tutti

230615_PRL

Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

Roma, 15 giu. (Adnkronos) - Controllare la forma di una goccia è una scoperta rivoluzionaria e ci permetterà presto di fabbricare dispositivi a tecnologia liquida, mediante incapsulazione di un liquido in un altro, per applicazioni quali il rilascio controllato di farmaci, i processi di emulsificazione e, ad esempio, la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio. Tutto questo grazie al lavoro di un team di scienziati del Politecnico di Milano, dell'Università Aalto di Helsinki e dell'Università di Oxford, che ha fatto la scoperta rivoluzionaria da poco pubblicata dalla prestigiosa rivista Physical Review Letters. Potrebbe interessarti anche.



Ricerca, scienziati scoprono che è possibile controllare la forma di una goccia

(Adnkronos) - Politecnico Milano: "E' una rivoluzione. Possibili applicazioni come il rilascio controllato di farmaci o la bonifica di fuoriuscite di inquinanti liquidi come il petrolio" Source: Adnkronos.

